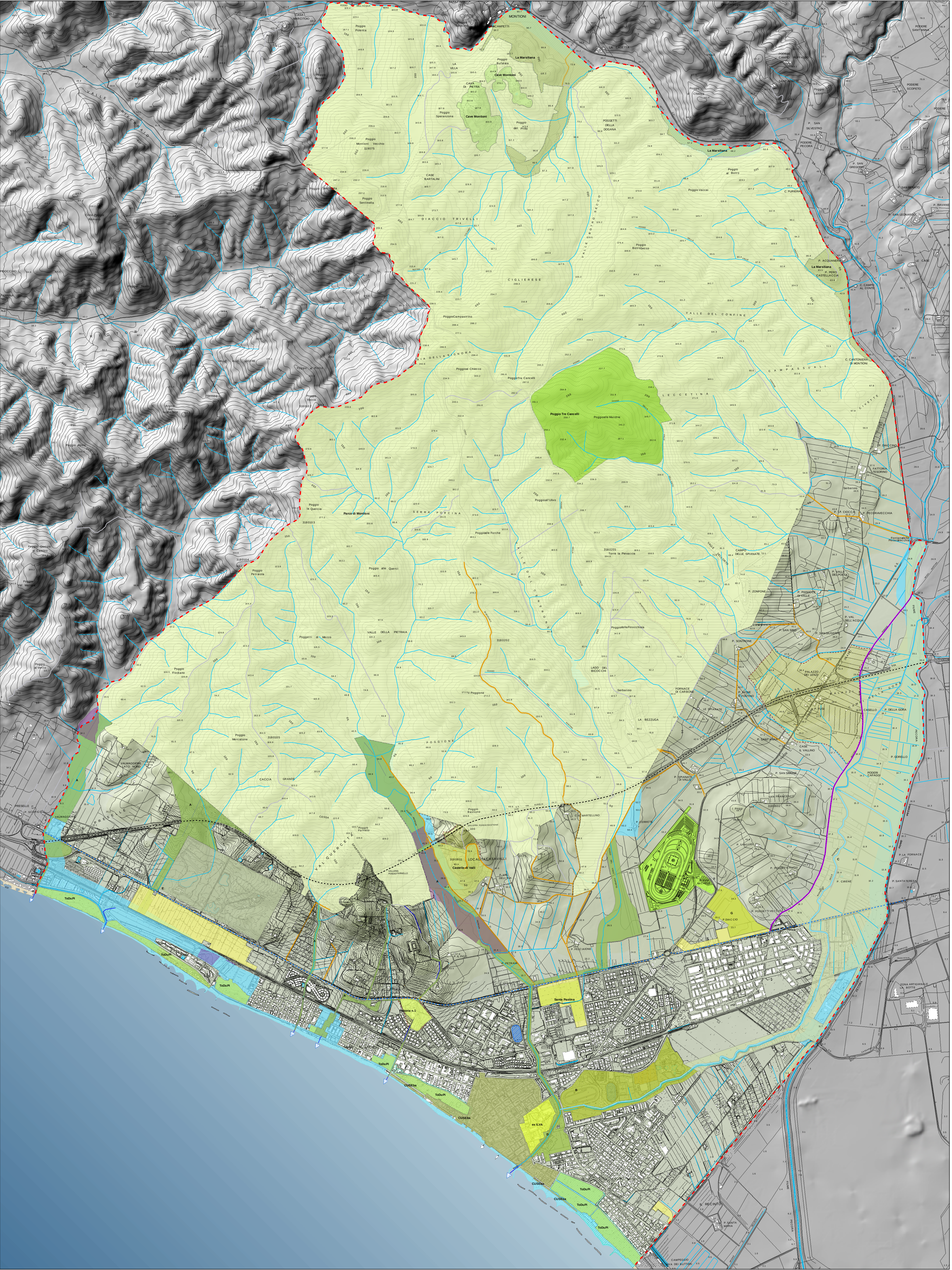




REGOLAMENTO URBANISTICO





COMUNE DI FOLLONICA

PROVINCIA DI GROSSETO

REGOLAMENTO URBANISTICO

PROGETTO

L.R. 03/01 2005 N. 01 art.55

Il Sindaco
ELEONORA BALDI

STAFF TECNICO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

DOMENICO MELONE Direttore - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Responsabile della Programmazione e responsabilità generale del progetto	GIANFRANCO GORELLI Elisabetta Berti Alice Lenzi Assistenti - S.11* - Ufficio Urbanismo
STEFANO MUGNANI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Responsabile del progetto	FABIO TICCI Assistenti - S.11* - Ufficio Urbanismo
ELISABETTA TRONCONI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico	LUIGI MADEO Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico
GABRIELE LAMI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico	LUCIANO NICCOLAI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico
SIMONE RICCIARDI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico	SIMONE RICCIARDI Funzionari - Settore 3 - Urbanismo del territorio - S.11* Collaboratore Tecnico

GARANTEE DELLA COMUNICAZIONE

D.ssa GEMMA MAURI

TAV. 4

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE - DISCIPLINE SPECIALI E SALVAGUARDIA -

MODIFICATO ED INTEGRATO A SEGUITO DELL'ACCOLGIMENTO PARZIALE O TOTALE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

Legenda

--- Contorno comunale

Art. 38 - Aree per la realizzazione degli interventi strutturali per la regimazione del rischio idraulico

Area Strategica per Interventi di Prevenzione

Art. 39 - Reticolo idraulico superficiale

Reticolo idraulico esistente

La Gora delle Ferriere

Art. 184 - Aree interessate dalle previsioni del "piano comunale di protezione civile"

Aree di ammassamento

Aree per atterraggio degli elicotteri

Art. 178 - Il Sistema della viabilità minore e vicinale nel territorio rurale

Il sistema della viabilità extraurbana minore che connette all'area boscata di Montoni

Art. 52 - Invarianti Strutturali e Luoghi a statuto speciale contenuti e finalità

L.S.S. del tombolo delle dune e delle pinete

L.S.S. della fattoria N.1

L.S.S. del sistema del verde e delle attrezzature

A Connessioni e Varchi

B Parco ex Ippodromo, area piscina comunale, Acquapark

C Gora delle Ferriere

D Parco della Pietra

E Area dell'impianto per il Golf

F Nuovo Ippodromo

G Area del centro espositivo

L.S.S. del Castello di Valli

L.S.S. del centro urbano del quartiere di Senzeno e delle baracche

L.S.S. del podere di Santa Paolina

L.S.S. dell'ex ILVA

Luogo a Statuto Speciale del Parco di Montoni

Il Parco di Montoni

Ex cava di Montoni

Riserva naturale integrale di Poggio Tre Cancelli

Riserva naturale di ripopolamento animale "la Marsiliana"

Categoria dei beni di cui alla lettera:

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboscamento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 16 maggio 2001, n. 227;

Categoria dei beni di cui alla lettera:

m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

Art. 160 - Il SubSistema del Bosco

Le aree boscate e l'estensione del bosco

area ad uso agricolo di rispetto degli insediamenti

Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004
"Aree tutelate per legge" Art.142
(articolo così sostituito dall'articolo 12 del d.lgs. n. 157 del 2006)

Categoria dei beni di cui alla lettera:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
b) i terreni contigui ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sui laghi;
c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 15 dicembre 1923, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;